

ALLEGATO 02

ELABORATI MINIMI PFTE

TOB0094 – Ex Caserma Litta Modignani, Pinerolo (TO)



| <u>N°</u> | <u>DOCUMENTI</u> | <u>CONTENUTI</u> |
|-----------|---------------------------|---|
| 1 | Relazione generale | <p>1. Descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento; indicazione dei livelli di prestazione da raggiungere e dei relativi indicatori di prestazione che consentano di verificare il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>2. Individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione ed in relazione ai contenuti del DIP.</p> <p>3. Descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie.</p> <p>4. Riepilogo in forma descrittiva e grafica delle alternative progettuali analizzate nel DOCFAP.</p> <p>5. Elenco delle normative di riferimento, con richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p> <p>6. Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto.</p> <p>7. Aspetti contrattuali.</p> |
| 2 | Relazione tecnica | <p>1. Descrizione delle esigenze, dei requisiti e dei livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle esigenze definite nel DIP.</p> <p>2. Elenco delle risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera.</p> <p>3. Descrizione degli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti.</p> <p>4. Elenco delle risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici.</p> <p>5. Descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera.</p> <p>6. Descrizione e motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, con riferimento inoltre alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali.</p> <p>7. Descrizione elementi di dimensionamento preliminare di natura concettuale e anche quantitativa (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici).</p> <p>8. Relazione sulla conoscenza dello stato attuale di consistenza, di funzionalità e di conservazione dell'opera oggetto di intervento, articolata in: conoscenza visiva, documentale, storico-critica,</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | | geometrica, materica, funzionale, strutturale, impiantistica. |
| | | 9. Relazione inerente le indagini e le prove effettuate, relative sia alle caratteristiche archeologiche, storiche, architettoniche, strutturali e tecnologiche con i relativi certificati di prova allegati. |
| | | 10. Relazione in merito ai caratteri storici, tipologici e costruttivi dell'opera. |
| | | 11. Esiti delle ricerche e indagini finalizzate ad acquisire gli elementi necessari per la scelta dei tipi e metodi di intervento. |
| | | 12. Descrizione dell'intervento da eseguire, che riporti: la tipologia dell'intervento, la finalità dell'intervento, la specifica tecnica di esecuzione, l'impatto sull'esercizio, la funzionalità della costruzione qualora pertinente, le indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per salvaguardare l'esercizio durante la realizzazione dell'intervento, le indicazioni sulla destinazione finale di eventuali aree o opere dismesse. |
| | | 13. Per i miglioramenti relativi, attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante; Simulazione dell'Ape ex post. |
| 3 | Relazione di sostenibilità dell'opera | 1. Descrizione degli obiettivi primari dell'opera in termini di "outcome" per le comunità e i territori interessati, attraverso la definizione dei benefici a lungo termine, come crescita, sviluppo e produttività che ne possono realmente scaturire, minimizzando gli impatti negativi. |
| | | 2. Verifica degli eventuali contributi significativi ad almeno uno o più dei seguenti obiettivi ambientali, come: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. |
| | | 4. Una stima della <i>Carbon Footprint</i> dell'opera in relazione al ciclo di vita. |
| | | 5. Analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti per il soddisfacimento del bisogno energetico. |
| | | 6. Una stima degli impatti socio-economici dell'opera, con riferimento alla promozione dell'inclusione sociale. |
| | | 7. Definizione delle misure per ridurre le quantità degli approvvigionamenti esterni. |

| | | |
|---|---|--|
| | | <p>8. Individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera dell'appalto.</p> <p>9. L'analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali.</p> <p>10. Prime indicazioni sulla rendicontazione relativa al processo di certificazione secondo il protocollo di sostenibilità energetico ambientale prescelto.</p> |
| 4 | Elaborati grafici delle opere | <p>1. Stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuali vigenti.</p> <p>2. Planimetria con le indicazioni delle curve di livello in scala adeguata.</p> <p>3. Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari: planimetria con ubicazione delle indagini; carta geologica; sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche; carta del reticolo idrografico; carta della potenzialità archeologica; carta dei vincoli ordinati e sovraordinati; carta di micronazione sismica; planimetria delle interferenze; planimetrie catastali; planimetria ubicativa dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo.</p> <p>4. Schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico-spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche.</p> |
| 5 | Rilievi plano altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti | Schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico-spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche. |
| 6 | Stima economica dell'opera | Come da normativa |
| 7 | Quadro economico di progetto | <p>Il calcolo della spesa è redatto applicando alle quantità caratteristiche delle opere in progetto, i costi desunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'impiego dei prezzi ufficiali di riferimento, di cui all'articolo 23 comma 7 del Codice; - da analisi di mercato confortate da analisi prezzi, attraverso la predisposizione di un computo estimativo dell'opera, coerente con il livello di approfondimento del progetto raggiunto nelle varie parti specialistiche. <p>1. Lavori a corpo.</p> <p>2. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.</p> |

| | | |
|----|---|--|
| | | 3. Spese per la progettazione definitiva ed esecutiva. |
| | | 4. Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa. |
| | | 5. Specificazione dell'importo relativo al costo della manodopera e della sua incidenza percentuale sull'importo dei lavori. |
| | | 6. Somme a disposizione della Stazione Appaltante per: lavori in amministrazione diretta; rilievi, accertamenti e indagini da eseguire; allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze; eventuali opere di compensazione o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale; imprevisti; spese tecniche relative alla progettazione, alle att. preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP; spese; eventuali spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per prove di laboratorio; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi; spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico; spese per le attività di cui alla Parte VI - Titolo I - capo II del Codice "Rimedi alternativi alla giurisdizionale"; eventuali spese per gestioni commissariali. |
| 8 | Cronoprogramma | Come da normativa |
| 9 | Piano di sicurezza e coordinamento (prime indicazioni) | 1. Relazione tecnica: prime indicazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici proprio delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi. |
| | | 2. Indicazioni riguardo gli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento in condizioni di sicurezza. |
| 10 | Capitolato informativo | 1, Integrare e approfondire il CI contenuto nel DIP e regolare i processi digitali, la modellazione informativa digitale, le scelte tecnologiche e gestionali. |
| | | 2. Definire tutti i contenuti richiesti all'appaltatore e alla propria catena di fornitura. |

| | | |
|----|--|--|
| | | 3. Introdurre la strutturazione dell'ambiente di condivisione dei dati. |
| 11 | Prime indicazioni su piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti | <p>1. Manuale d'uso: insieme delle informazioni atte a permettere alla SA di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene e per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento.</p> <p>2. Manuale di manutenzione: fornire le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Contiene: la collocazione nell'intervento delle parti menzionate; la rappresentazione grafica; la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo; il livello minimo delle prestazioni; le anomalie riscontrabili; le manutenzioni eseguibili dalla SA; le manutenzioni da eseguire a cura di personale autorizzato.</p> <p>3. Programma di manutenzione è articolato in 3 (tre) sottoprogrammi: sottoprogramma delle prestazioni per classe di requisito; sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale nei successivi momenti della vita del bene; il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione in modo tale da fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.</p> |
| 12 | Report di analisi dell'adattabilità | - |
| 13 | Piano di gestione dei rifiuti | - |
| 14 | Relazione tecnica di Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda | - |
| 15 | Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) | - |